

# ARTIGIANATO, Finanziamenti in arrivo per gli imprenditori che investono sull'innovazione digitale

Date : 2 Maggio 2017



Finanziamenti in arrivo per gli imprenditori artigiani che investono sull'innovazione digitale. Il **Ministero dello Sviluppo Economico** ha prorogato al 4 maggio il termine per presentare le domande per accedere al bando che finanzia aggregazioni tra imprese che puntano su **manifattura sostenibile e artigianato digitale**. Potranno essere finanziate le reti e i consorzi di imprese composti da più di 5 aziende, con almeno il 50% di piccole imprese artigiane, finalizzati a creare centri per l'artigianato digitale, incubatori per lo sviluppo dell'innovazione imprenditoriale e spazi per la modellazione e la stampa 3d. L'agevolazione va dai 100mila agli 800mila euro e copre fino al 70% dell'importo totale.

Lo ha fatto sapere Confartigianato Imprese Sardegna che nei giorni scorsi ha presentato i dati del dossier "**Le tendenze dell'innovazione delle piccole imprese in Sardegna**", realizzato dall'**Osservatorio MPMI Confartigianato Sardegna su dati 2013-2016 UnionCamere-Infocamere, Istat e Ministero del Lavoro**.

In base alla ricerca, dal 2013 alla fine del 2016, ben **747 nuove imprese sarde**, sulle **14.940** create ex novo (non associabili ad altre già esistenti, trasformate o cessate), sono nate per **sfruttare una idea innovativa**. Di queste, **160** sono iscritte al Registro Speciale come "**Startup innovative**" (ovvero società di capitali costituite per lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico), status che consente, per un massimo di 5 anni dal momento della costituzione, di beneficiare di agevolazioni fiscali e semplificazioni burocratiche. Dalla fine del 2012 è stata aperta una sezione speciale del Registro delle Imprese tenuto dalle Camere di Commercio riservata a questa tipologia di attività.

La ricerca di Confartigianato evidenzia anche come la Sardegna sia al **secondo posto in Italia**, tra le regioni con la più alta propensione per la creazione di "**nuove imprese finalizzate allo sfruttamento di una**

*idea innovativa*". Al primo posto il Trentino con il 5,3%, al terzo la Toscana con il 4,9%, poi la Sicilia, l'Umbria e il Veneto con il 4,6%.

*“Questi dati – afferma la presidente di Confartigianato Imprese Sardegna **Maria Carmela Folchetti** – dimostrano come in Sardegna le idee non manchino e come le micro e piccole imprese siano attente alla potenzialità del cambiamento queste, infatti, pur di migliorare sono pronte a sperimentare il più possibile i propri prodotti o servizi innovando il processo produttivo: nuovi materiali, perfezionamento di strumenti già esistenti, dispositivi tecnologici avanzati. Intuizioni che possono apportare un valido contributo e garantire una maggiore competitività alle imprese”. “Grazie a questa costante attività di miglioramento cresce la propensione a individuare soluzioni creative e l'utilizzo di nuove tecnologie. Per questo l'artigianato sardo contribuisce a mantenere elevata la qualità del made in Italy”.*

Tra il 2012 e 2014 - rileva la ricerca di Confartigianato - il 39,6% delle imprese sarde con più di 10 dipendenti ha introdotto innovazioni di prodotto, di processi produttivi di gestione organizzativa o di marketing, dato che pone la Sardegna al 14esimo posto nazionale contro il 25,9% Nazionale e il primo posto del Veneto con il 53,7%. *“Il futuro dell'artigianato non può trascurare il digitale e Confartigianato sta presidiando le opportunità che consentono agli imprenditori di innovare prodotti e processi produttivi – continua **Folchetti** – a cominciare dal **Piano Industria 4.0** varato nei mesi scorsi dal Governo che contiene una serie di strumenti per agevolare la trasformazione delle piccole imprese. La Confartigianato si sta preparando per diventare Digital Innovation hub. Per questo ribadiamo come sia fondamentale che la politica regionale continui a impegnarsi per creare le condizioni favorevoli all'innovazione e alla nascita e allo sviluppo di aziende innovative nell'ottica di fornire un contributo rilevante alla crescita dell'economia e dell'occupazione, specie quella giovanile, favorendo la diffusione di conoscenza nel sistema imprenditoriale. Una sfida quotidiana che ha come protagonista il patrimonio intellettuale e creativo delle nostre imprese artigiane”. (red)*

**(admaioramedia.it)**